

Al Pacino, voglia di cene e di Colosseo

«Si può visitare il Colosseo dove combattevano i gladiatori?» ha chiesto l'altra sera **Al Pacino** allo staff che si sta occupando del suo soggiorno romano. Certo che si può entrare, ma il problema ieri mattina è stato farlo uscire, dopo che tra i turisti di ogni angolo del mondo, dove ovviamente è conosciuto, si era sparsa la voce che era lì. La fila oceanica che si è formata all'ingresso era anche per lui, che però è stato fatto uscire da un passaggio laterale. Lui voleva godersi la bellissima giornata di ieri con l'attuale fidanzata, la bella **Lucila Sola**, sensuale attrice originaria di Buenos Aires e figlia di Federico Polak, portavoce dell'ex presidente argentino Raul Alfonsín. La sorpresa di trovarsi davanti Al Pacino l'hanno provata in molti, anche chi ha cenato l'altra sera da **Filippo La**



Al Pacino all'uscita dal ristorante in via Veneto con una fan
Alle sue spalle il Premio Oscar **Dante Ferretti** FOTO DI DANIELE STANISCI

Mantia in via Veneto. Il ristorante era pienissimo, erano passate le ventitré e quando il divo è entrato in sala si è sentito un brusio di stupore che ha accompagnato fino al tavolo l'attore americano, a cena con i premi Oscar **Dante Ferretti** e **Francesca Lo Schiavo**, **Luigi Abete** e **Desirée Colapietro Petrini**, **Pascal Vicedomini** e la moglie **Concetta**, **Gisella Marengo** e **Riccardo Monti**, presidente dell'Ice.

E non basta. Il tour culinario capitolino di Al Pacino si è chiuso ieri sera a Trastevere dove l'attore è arrivato con la sua Lucila e il regista **Giuseppe Tornatore** per un incontro ravvicinato con la cucina laziale di **Simone Panella** che per loro eccezionalmente ha rinunciato al turno di chiusura del ristorante.

M. Laz.